

Al Direttore Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca  
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Dott. Vincenzo Di Felice, [DGRIC.segreteria@miur.it](mailto:DGRIC.segreteria@miur.it)

e p.c.

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Prof. Marco Bussetti

Al Vice-Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, On. Prof. Lorenzo Fioramonti

Al Capo Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca presso il MIUR, Prof. Avv. Lorenzo Valditara

Al Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, Prof. Antonio Vicino

Roma, 5 Luglio 2019

Spettabile Dott. Di Felice,

l'AIRO – Associazione Italiana di Ricerca Operativa, che rappresenta tutto il personale universitario strutturato afferente al Settore scientifico-disciplinare MAT/09 (Ricerca Operativa), esprime forti riserve sui risultati della selezione dei progetti PRIN 2017 per quanto riguarda il settore ERC PE1 (Mathematics), e in particolare la linea A.

Le procedure valutative quest'anno prevedevano una prima fase, nella quale veniva espressa una graduatoria dei progetti basata esclusivamente sul profilo del Principal Investigator (con l'unica aggiunta di tre punti per progetti che prevedevano almeno una unità coordinata da un under 30). Solo i progetti che hanno superato questa prima fase sono stati valutati nella seconda fase.

Il Comitato di selezione (CdS) ha valutato il profilo scientifico dei PI secondo due criteri, vale a dire: *Produzione scientifica (indici bibliometrici, qualità delle pubblicazioni)* e *Riconoscimenti e finanziamenti*. Quindi, per ciascuno dei due criteri, ha suddiviso i PI in tre fasce di merito, basandosi, per quanto riguarda il primo, sulla *“qualità [della produzione scientifica] e degli indicatori bibliometrici MathScinet, Scopus e WoS”*, e per quanto riguarda il secondo, sui *“riconoscimenti e dei finanziamenti di ricerca ottenuti su base competitiva”*.

Sugli otto progetti coordinati da un docente di MAT/09 per la linea A, solo tre sono stati giudicati meritevoli di passare alla seconda fase (comunque con punteggi tali che seppure il loro progetto avesse ottenuto il massimo delle valutazioni, non sarebbero rientrati tra i progetti finanziati). Quello che riteniamo inaccettabile è la valutazione estremamente bassa ricevuta dai PI di MAT/09 sia per quanto riguarda la dimensione *Produzione scientifica* sia per quella *Riconoscimenti e finanziamenti*, soprattutto in vista della valutazione estremamente alta ricevuta da alcuni PI di altri s.s.d. delle aree MAT/03, MAT/05, MAT/07 e MAT/08.

I dati riportati nel documento allegato alla presente motivano le riserve del s.s.d. MAT/09. In particolare, diversi PI del s.s.d. MAT/09 che hanno ricevuto dal CdS una valutazione minima per la dimensione *Produzione Scientifica* (10 su una scala da 10 a 22) presentano invece valori elevati per la quasi totalità degli indicatori bibliometrici rilevanti (Scopus, WoS, MathScinet), con la sola eccezione degli indicatori citazionali della banca

dati MathScinet, poco significativi per il s.s.d. MAT/09. Tali valori sono nettamente superiori rispetto a quelli di PI di altri s.s.d. che hanno ricevuto da parte del CdS il punteggio massimo per la medesima dimensione.

Ora, se è vero che la valutazione dei PI sulla base di un unico indicatore di MathScinet potrebbe rientrare nella discrezionalità del CdS, dobbiamo sottolineare come questa scelta penalizzi in modo a-prioristico un intero settore scientifico-disciplinare, dal momento che l'insieme di riviste su cui preferenzialmente pubblicano i ricercatori MAT/09 sono maggiormente presenti in Scopus e WoS rispetto a MathSciNet. Anche l'eventualità che il CdS abbia valutato nel merito le singole pubblicazioni è da respingere, in quanto configurerebbe un giudizio sulla qualità scientifica di un intero settore scientifico-disciplinare che appare del tutto ingiustificato, soprattutto se si considera che nessuno dei membri del CdS sembra avere la necessaria competenza in merito alle tematiche del s.s.d. MAT/09.

L'AIRO chiede pertanto:

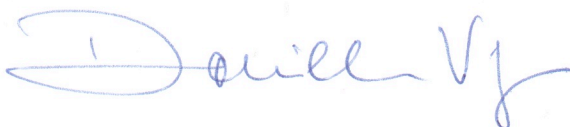
1. che il Comitato di Selezione PE1 giustifichi dettagliatamente e in maniera comparativa i punteggi assegnati ai PI dei progetti della linea A;
2. che nelle future valutazioni dei progetti di ricerca scientifica di rilevanza nazionale, i comitati di selezione abbiano una composizione tale da garantire una rappresentatività adeguata di tutti i settori scientifici afferenti all'area delle Matematiche.
3. che le valutazioni dei profili scientifici dei PI siano effettuate coerentemente con i profili e le sedi di pubblicazione propri della comunità scientifica di cui ogni singolo PI fa parte.

Certi dell'attenzione alle riserve ed alle richieste espresse in questa lettera, AIRO rimane in attesa di una vostra comunicazione in merito e si rende fin d'ora disponibile ad un incontro.

Per il Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Ricerca Operativa

Il Presidente

Daniele Vigo



## Allegato

Viene preso in esame il caso di Maria Grazia Speranza (PI del progetto 2017WN3W54), collocata nella fascia più bassa sia per quanto riguarda la *Produzione scientifica* che quella *Riconoscimenti e finanziamenti*. Pur ritenendo che la dimensione *Riconoscimenti e finanziamenti* sia nel suo caso di assoluta eccellenza nel panorama nazionale ed internazionale, vogliamo soffermarci solo sulla *Produzione scientifica*, in quanto per questo indicatore è possibile effettuare una analisi in termini oggettivi andando a verificare i valori degli indicatori bibliometrici *MathScinet*, *Scopus* e *WoS*<sup>1</sup>, su cui è stata dichiaratamente basata la valutazione.

In base alla produzione scientifica, i PI sono stati divisi in tre fasce, e Maria Grazia Speranza è stata collocata nella fascia più bassa ottenendo il punteggio di valutazione più basso di tutta la Linea A (10 punti sulla scala 10-22). Tale valutazione appare ingiustificabile in senso assoluto e, a maggior ragione, data la natura comparativa della valutazione. Maria Grazia Speranza infatti ha, secondo Scopus, 154 pubblicazioni, 4311 citazioni ed H-index pari a 35, mentre secondo WoS ha 75 pubblicazioni, 1316 citazioni ed H-index pari a 21. Prendiamo ora ad esempio due PI di area matematica che sono stati invece posti nella fascia più alta delle tre, Filippo Bracci e Pietro Corvaja. Si può osservare che Filippo Bracci ha, secondo Scopus, 67 pubblicazioni, 562 citazioni ed H-index pari a 14, mentre secondo WoS ha 94 pubblicazioni, 817 citazioni ed H-index pari a 16. Pietro Corvaja ha, secondo Scopus, 41 pubblicazioni, 457 citazioni ed H-index pari a 12, mentre secondo WoS ha 53 pubblicazioni, 486 citazioni ed H-index pari a 12. Ora, poiché la dimensione *Produzione scientifica* è, da bando, esplicitamente basata sugli indici bibliometrici, l'unica spiegazione possibile per questa così evidente discrepanza di giudizio è da ricercarsi negli indicatori MathSciNet. Secondo questo database, Maria Grazia Speranza ha 106 pubblicazioni, 240 citazioni ed H-index pari a 7, Filippo Bracci ha 74 pubblicazioni, 622 citazioni ed H-index pari a 14, mentre Pietro Corvaja ha 53 pubblicazioni, 493 citazioni ed H-index pari a 12. Dunque, poiché anche il valore del numero complessivo di pubblicazioni di MathSciNet è più alto per Maria Grazia Speranza, la conclusione che possiamo trarre è che il comitato abbia ritenuto di dare rilevanza soltanto al numero di citazioni riconosciute da MathSciNet e al relativo H-index, trascurando tutti gli altri parametri. Tale conclusione appare confermata andando a effettuare un analogo confronto tra altri PI di MAT/09 collocati nella fascia più bassa e altri PI posti invece in quella più alta.

---

<sup>1</sup> I valori degli indicatori bibliometrici riportati si riferiscono ad una interrogazione degli stessi effettuata in data 30/4/2019. Pur essendo tale data diversa da quella in cui presumibilmente gli stessi sono stati utilizzati dal CdS la natura del calcolo degli indicatori e la breve distanza temporale che intercorre tra queste due interrogazioni non pregiudica la validità delle affermazioni contenute nell'allegato.